

Osservatorio sulle partite IVA

Sintesi dell'aggiornamento del primo trimestre 2025

Nel primo trimestre del 2025 sono state aperte **187.300** nuove partite Iva con un lieve **incremento (+0,7%)** rispetto al corrispondente periodo del 2024.

La distribuzione per **natura giuridica** mostra che il 73,2% delle nuove aperture di partita Iva è stato operato da persone fisiche, il 20% circa da società di capitali, il 2,9% da società di persone; la quota dei “non residenti” (essenzialmente costituiti da società di commercio on-line) e quella delle “altre forme giuridiche”, rappresenta complessivamente il 3,9% del totale delle nuove aperture di partita Iva nel primo trimestre del 2025. Rispetto al primo trimestre del 2024, l'aumento di avviamenti non è generalizzato: si registra un calo delle nuove aperture per le persone fisiche (-1,1%) e per le società di persone (-6,1%), mentre aumentano le nuove aperture di partita Iva operate dalle società di capitali (+2,3%) e dai non residenti e le altre forme giuridiche, che fanno registrare complessivamente un notevole aumento degli avviamenti (+47,3%), riconducibile esclusivamente ai soggetti non residenti.

Riguardo alla **ripartizione territoriale**, il 49,2% delle nuove aperture di partita Iva nel primo trimestre del 2025 è localizzato al Nord, il 21,2% al Centro e il 29,3% al Sud e Isole¹. Il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente evidenzia che gli incrementi maggiori si sono registrati in Molise (+11,9%), in Lombardia (+5,6%) e in Calabria (+5,5%); tra i territori in cui si registra un calo delle nuove aperture rispetto al primo trimestre del 2024 emerge la Basilicata (-25,8%), seguita dalla Valle d'Aosta (-6,4%) e dalla Liguria (-5,8%).

In base alla classificazione per **settore produttivo**², il maggior numero di nuove aperture di partite Iva è fatto registrare dal settore delle attività professionali con il 18,5% del totale, seguito dal settore del commercio con il 15,8% delle nuove aperture nel trimestre e dal settore della sanità e assistenza sociale (10,4%). Tra i primi 10 settori, che fanno registrare nel complesso l'83,9% dei nuovi avviamenti nel primo trimestre del 2025, le variazioni più significative rispetto al primo trimestre del 2024 riguardano il settore dell'agricoltura (-13,6%), il settore dell'istruzione (-9,6%), il settore delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (-7,4%), il settore delle attività professionali (-7,3%) e il settore delle costruzioni (-7,1%).

Relativamente alle **persone fisiche**, la ripartizione di genere mostra la consueta prevalenza della quota maschile, pari al 59,3% dei nuovi avviamenti effettuati da persone fisiche nel primo trimestre del 2025. Il 51% delle nuove aperture è stato avviato da giovani fino a 35 anni e il 29,5% da soggetti appartenenti alla fascia dai

¹ La distribuzione comprende anche le nuove aperture di partita Iva per le quali è indicato il “domicilio fiscale ignoto”, che rappresentano complessivamente lo 0,3% del totale delle nuove aperture nel trimestre

² Per quanto riguarda l'analisi per settore produttivo occorre considerare che a partire dal 1° gennaio 2025 entra in vigore la nuova classificazione delle attività economiche ATECO2025 che è direttamente derivata da NACE Rev. 2.1, adottata con Regolamento delegato (Ue) 2023/137 della Commissione, che modifica il Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

La classificazione è adottata operativamente a partire dal 1° aprile 2025, e di conseguenza i dati del primo trimestre 2025 seguono ancora la classificazione ATECO 2007 aggiornamento 2022. Tuttavia, già a partire dai dati del primo trimestre 2025, si segnala un numero più rilevante del solito di partite Iva che erroneamente hanno utilizzato il nuovo ATECO anche prima del mese di aprile, e che pertanto sarà definita come ATECO non classificabile.

36 ai 50 anni. Rispetto al primo trimestre del 2024, solo i giovani fino a 35 anni fanno registrare un trascurabile incremento delle nuove aperture nel trimestre (+0,2%). Tutte le altre classi di età registrano una diminuzione nel numero dei nuovi avviamenti: il calo maggiore si registra per la classe di individui di età superiore a 65 anni (-2,6%). Analizzando il **Paese di nascita** degli avvianti, si evidenzia che il 18,5% delle nuove aperture effettuate da persone fisiche nel trimestre è operato da un soggetto nato all'estero.

Nel periodo in esame **101.450** soggetti hanno aderito al **regime forfetario**, pari al 54,2% del totale delle nuove aperture, con un lieve incremento (+1,5%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Per quanto riguarda la Base Dati statistica di riferimento per l'Osservatorio partite Iva, si precisa che ogni trimestre vengono elaborati e pubblicati i dati relativi all'ultimo trimestre disponibile in Anagrafe Tributaria e contestualmente vengono aggiornati quelli relativi alle mensilità precedenti dello stesso anno. Alla pubblicazione delle informazioni relative al mese di dicembre, il quadro dei dati relativi all'anno è considerato completo e non viene aggiornato ulteriormente.

Roma, 12 maggio 2025